



Queen of Peace ETS

Codice fiscale : 97572990154

Sede legale : Corso Venezia, 36 – 20121 Milano

Sede operativa: Via Cascina Camuzzago 16 – 20882 Bellusco (MB)

Sito web : www.queep.it

Indirizzo email: vde.queep@gmail.com – PEC: vde.queep@pec.it



Rendiconto al 31.12.2024

approvato il 24 aprile 2025



Queen of Peace ETS

Codice fiscale : 97572990154

Sede legale : Corso Venezia, 36 – 20121 Milano

Sede operativa: Via Cascina Camuzzago 16 – 20882 Bellusco (MB)

Sito web : www.queep.it

Indirizzo email: vde.queep@gmail.com – PEC: vde.queep@pec.it

Relazione di missione, accompagnatoria del Rendiconto Gestionale al 31.12.2024

Nel corso del 2024, si è consolidata la presenza russa a sostegno del Governo militare del Capitano Ibrahim Traoré. Secondo alcuni organi di stampa vicini al Cremlino, a fine gennaio 2024, 100 combattenti dell'ex gruppo paramilitare Wagner sono atterrati a Ouagadougou a bordo di un aereo da trasporto Ilouchine IL-76 per unirsi a quelli già presenti per dare vita ad un contingente che, nella sua forma finale, conterà di 300 uomini (altri 80-120 sono arrivati dal Mali a giugno), chiamati dalla giunta militare a protezione del Governo e per aiutare il Paese ad aumentare la sua sicurezza.

Grazie a questa nuova partnership, l'esercito del Burkina si è dotato di munizioni più moderne e più abbondanti che hanno permesso un più efficace contrasto alle azioni terroristiche delle forze jihadiste nel nord del Paese, che comunque hanno continuato a seminare morte tra i civili di tanti villaggi.

A gennaio, Putin ha inviato in dono 25 mila tonnellate di grano mantenendo la promessa fatta al vertice Russia Africa di San Pietroburgo di luglio 2023 al Capitano Ibrahim Traoré.

Anche il legame del Burkina con la Cina si è molto rafforzato nel 2024, soprattutto sul piano militare.

La Jeune Afrique scrive che ai primi di giugno sono stati consegnati alle forze armate di Ouagadougou decine di veicoli blindati, armi, munizioni, escavatori e camion cinesi. *“Questo è il primo di quattro lotti, pari sostanzialmente a circa il 18-20% del materiale, il resto deve ancora arrivare”*, ha detto il ministro della Difesa, generale di brigata Kassoum Coulibaly, durante la cerimonia di consegna.

Non tutto l'esercito sembra gradire la presenza russa: *a metà giugno, nella capitale, Ouagadougou, una bomba è esplosa in prossimità della tv di stato del Burkina, ed un razzo è caduto vicino alla Presidenza crivellando di schegge alcune auto nei dintorni. Per qualche giorno il Presidente Ibrahim Traoré non è apparso in cerimonie pubbliche, sollevando forti preoccupazioni.*

A maggio, gli ultimi distaccamenti militari francesi sono partiti dal Burkina, lasciando sempre più mano libera alla Russia, che intanto sta incrementando la sua presenza militare anche nel resto del Sahel: a giugno, il Niger ha dichiarato, per voce del console onorario russo in Niger, di essere interessato ad ospitare una vera e propria base militare delle forze armate russe sul suo territorio.

Nonostante le maggiori dotazioni di armi dell'esercito che hanno risollevato l'umore dei militari, gli attacchi dei terroristi continuano ad insanguinare il nord del Paese: tra i tanti, ricordiamo quello del 24 agosto contro il comune di Barsalogo – 45 km a nord di Kaya – che ha fatto almeno 400 morti tra civili e soldati, oltre 300 feriti e ancora decine di dispersi», secondo il Collettivo Giustizia per Barsalogo (Cjb). Il periodico Jeune Afrique scrive che *il Comune di Barsalogo – dieci mila abitanti - ha già subito una trentina di attacchi da parte dei gruppi terroristici, ma sabato 24 agosto è diventata una città martire, teatro sanguinoso del più grave attacco terroristico della storia del Burkina Faso.*

In questo contesto generale, risulta sempre più complesso riuscire a realizzare i nostri progetti, perché come sempre succede nei momenti di instabilità politica, l'approvvigionamento dei materiali da costruzione diventa più difficile e più costoso, con inevitabile rallentamento dei progetti e lievitazione dei costi. E' anche per questo che molte ONLUS ed ONG occidentali hanno sospeso la loro attività in Burkina.

Progetti al Centro Sanitario di Pissilà

Di questa situazione ne hanno risentito in modo particolare i nostri progetti per il Centro Sanitario di Pissilà, a nord del Paese e poco lontano dall'area geografica colpita dagli attacchi terroristici.



Queen of Peace ETS

Codice fiscale : 97572990154

Sede legale : Corso Venezia, 36 – 20121 Milano

Sede operativa: Via Cascina Camuzzago 16 – 20882 Bellusco (MB)

Sito web : www.queep.it

Indirizzo email: vde.queep@gmail.com – PEC: vde.queep@pec.it

In particolare è stata penalizzata la fornitura di apparecchiature al Laboratorio di Analisi mediche. A giugno è stata consegnata una prima fornitura finalizzata alle analisi batteriologiche. Gli apparecchi più qualificanti sono stati: un microscopio ottico con schermo, un'autoclave da banco, e un Agitatore magnetico. Una seconda fornitura era prevista per l'autunno, ma il fornitore – a seguito del citato attentato al Comune di Barsalogo, poco lontano da Pissilà – si è rifiutato di recarsi in quel territorio.

E così, è stato necessario sospendere uno dei progetti economicamente più rilevanti a piano nel 2024.

Sono stati assicurati importanti aiuti alimentari (latte in polvere) ai bambini del CREN.

La struttura di riabilitazione di Garangò

Garangò si trova in una regione centrale del Burkina, abbastanza sicura rispetto agli attacchi terroristici. Questo ci ha permesso di eseguire correttamente la ristrutturazione del Centro di Riabilitazione ed il CREN di quel villaggio.

Le uniche difficoltà incontrate hanno riguardato il reperimento dei materiali da costruzione e la lievitazione dei loro costi. A questo si è aggiunto il problema dei tempi più lunghi nel trasferimento di denaro: per i maggiori controlli in Europa (quando sono interessati paesi alleati della Russia) e per i maggiori controlli in Burkina Faso (che vuole contrastare il finanziamento delle forze jihadiste). In più di un caso è stato necessario fornire giustificazioni scritte alle banche destinatarie dei nostri bonifici per sbloccare il trasferimento dei fondi.

Il risultato è stato comunque di soddisfazione per le famiglie dei bambini bisognosi di cure e per la Caritas locale con cui abbiamo lavorato in modo stretto.

Progetti al Centro Scolastico di Pikieko

Nel 2024 si sono fatti piccoli interventi di arricchimento del Centro:

- La creazione di una biblioteca
- La costruzione dei nuovi servizi igienici; l'intervento si era reso necessario perché le fosse settiche delle vecchie toilette si erano completamente riempite, e il terreno argilloso non assorbiva più gli scarichi. Erano inoltre inadeguate per una popolazione di 400 persone che ogni giorno frequentano il Centro Scolastico.
- sono terminati gli interventi di rifacimento del tetto delle ultime due classi primarie: rialzati per migliorare l'aerazione degli ambienti e aumentare l'isolamento del soffitto.
- È stata creata una nuova cucina in sostituzione di quella vecchia che era stata creata alla meglio dai genitori degli studenti di Pikieko, ma oramai le mura erano diventate pericolanti.
- Le abitazioni degli insegnanti sono state dotate ciascuna di un piccolo hangar (un pergolato metallico attaccato alle mura esterne) Questa richiesta di miglioramento è stata avanzata dal Direttore della Scuola elementare cui abbiamo aderito per migliorare la qualità della vita degli insegnanti che si trasferiscono per lungo tempo in questo posto sperduto della savana. Obiettivo: evitare il turn over - di cui abbiamo sofferto soprattutto agli inizi – e garantire la continuità didattica.

ing. Sergio Lorenzini